



## CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE( ART 51 L.R .15/2015)

Deliberazione n. 78 del 10 AGO. 2015

**OGGETTO:Fuoriuscita dalla Società Consortile Etna srl. In liquidazione e cessione  
delle quote detenute nel Consorzio.**

L'anno duemilaquindici il giorno DIECI del mese di AGOSTO, alle  
ore 13.30, nella sede Provinciale, il Commissario Straordinario Dr. Filippo ROMANO,  
con i poteri del Consiglio Provinciale, con la partecipazione del Segretario  
Generale Avv. Anna Maria TRIPODO :

**PREMESSO** che, il Presidente della Regione Siciliana ha nominato il Vice Prefetto, Dr. Filippo Romano, quale Commissario Straordinario per la gestione della Provincia Regionale di Messina, in sostituzione e con le funzioni di tutti gli Organi provinciali, con decreto n. 133/Serv.1°/S.G. del 24.04.2015 e ai sensi della L.R. n 15 del 04/08/2015

**Vista** la L.R. n. 26 del 20.11.2014;

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

**Vista** la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

**Vista** la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il D. Lgs. N.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;

per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

### **DELIBERA**

**APPROVARE** la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

---

Il Commissario Straordinario, Dott. Filippo Romano, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

Messina \_\_\_\_\_

**10 AGO. 2015**

Il Commissario Straordinario  
Dott. Filippo Romano





**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA \_IX^ DIREZIONE**

**"\_Infrastrutture Territoriali e Datore di Lavoro "  
Ufficio Speciale" \_Dismissione Partecipate"**

**OGGETTO: Fuoriuscita dalla Società Consortile Taormina Etna srl. In liquidazione e cessione delle quote detenute nel Consorzio.**

**PROPOSTA**

**PREMESSO**

**Che** con Delibera di Consiglio n.38 del 03.4.2002, la Provincia Regionale di Messina aderisce alla costituenda Società denominata "ASIA";

Nel 2006 la Società si trasforma in "Sviluppo Taormina Etna", dalla fusione di ASIA, con sede in Taormina e Sviluppo Jonico Etneo, con sede in Randazzo, con quota di partecipazione pari al 2,14%, tale atto viene formalizzato il 28.02.2007;

In data 10.05.2011, l'Assemblea straordinaria della Società, stabilisce la trasformazione della Società in due Società denominate "Sviluppo Taormina Etna S.r.l" e "Soc. Consortile TaorminaEtna a.r.l" con quota capitale del 2,00% pari ad €.11.564,50;

**CHE** la normativa inerente i rapporti fra gli Enti pubblici e le società partecipate è stata profondamente innovata con modifiche che rendono non più procrastinabile un idoneo sistema di regolazione dei rapporti fra l'Ente locale e gli organismi di cui esso è presente e non più rispondenti a criteri di efficienza ed economicità;

**CHE** , pertanto, in virtù delle disposizioni vigenti e date le sopravvenute limitazioni finanziarie questo Ente è obbligato ad eliminare qualunque forma di partecipazione societaria, anche al fine di evitare che le spese e i risultati negativi degli Organismi nei quale la Provincia Regionale di Messina è presente, possano alterare gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione, il risultato di esercizio negli ultimi tre bilanci approvati dalla Società Consortile in oggetto si configura come segue: 2011( -101.406,00) 2012 (-217.966,78) 2013( 45.851);

**VISTO** il Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267, recante norme sul "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

- la L.147/2013 c.d. "Legge di stabilità 2014" che all'art.1, comma 569, recita:" Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'art.3 della legge 24 dicembre 2007, n244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto. Omissis";

**PRESO ATTO** dell'indirizzo del Sig. Commissario prot. n.3312/13/Gab del 23.07.2013 e delle norme sopra espresse si ritiene, in atto, che la Società in oggetto non svolga attività funzionale e che conseguentemente si ritiene, altresì, opportuno avviare le procedure necessarie alla fuoriuscita dalla Società Consortile TaorminaEtna arl in scioglimento, dismettendo le proprie quote pari al 2,00% del capitale sociale, previo esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci e al prezzo per ogni singola quota desumibile dall' ultimo Bilancio approvato;

**VISTA** LA Legge 135/2012 e ss.mm.ii, il D.Lgs 33/2013 e la Legge 147/2013;

**VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.16 e n.17 del 30.01.2014 con le quali sono stati approvati il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016" e il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016" della Provincia Regionale di Messina;

**VISTO** lo Statuto Provinciale:

**SI PROPONE CHE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO**

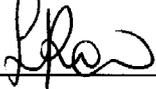
**DELIBERI**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, trascritte e condivise;

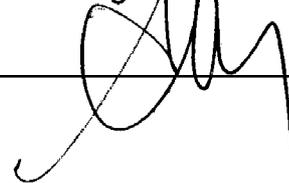
-di fuoriuscire dalla Società Consortile Taormina Etna arl in scioglimento, cedendo le quote detenute da questo Ente pari al 2,00 % del capitale sociale;

-di dare mandato al competente Ufficio Speciale "Dismissioni Partecipate" di porre in essere tutti i consequenziali atti necessari ed opportuni, tenendo conto del diritto di prelazione previsto per gli altri soci.

Il Funzionario



Il Dirigente



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Dott. Filippo ROMANO)



**SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:**

1. Determinazione adesione costituente Società
2. Relazione progetto di fusione tra Anic e Sviluppo  
Sommec Etna.
- 3) Note comunicazione fusione nuove Società  
Sviluppo Taormina Etna S.p.A.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

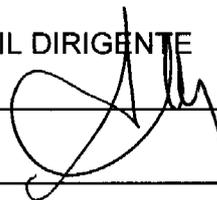
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

*FAVOREVOLE*

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

*FAVOREVOLE*

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi *16/07/2015*

2° DIP. P.U.D. 7^ U.O. - IMPRESI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA

INFERIORI

*09/07/2015*

IL FUNZIONARIO

IL RAGIONIERE GENERALE  
Il Responsabile del Servizio Bilancio  
Programmazione Finanziaria

*Dott.ssa Maria Grazia Nulli*

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

(Dott. Filippo Romano)

Il Segretario Generale

Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno \_\_\_\_\_

Il Responsabile

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

con n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni

Il Responsabile

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

11 AGO. 2015

Che la presente deliberazione l pubblicata all'Albo dell'Ente il \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ non stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

(L.R. n 15 del 04 /08/2015)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi 10.8.2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Anna Maria TRIPODO



E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dipartimento 6° SVILUPPO ECONOMICO

U.D. 1°

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale GIUSEPPE BONSIGNORE

OGGETTO: Adesione alla costituenda Società per azioni con denominazione ASIA - Agenzia di Sviluppo Ionio-Alcantara .  
Impegno di spesa di Euro 11.620,28 per acquisto quota 9% del capitale sociale.

### PROPOSTA

PREMESSO che, ai sensi dell'art.13 della L.R.n.9/86 " Istituzione delle Province Regionali", quest'Amministrazione promuove e sostiene le iniziative volte a favorire lo sviluppo socio-economico e l'occupazione produttiva sul territorio provinciale;

VISTI i Patti Territoriali sottoscritti nella fascia ionica della provincia di Messina: Patto Territoriale dell'Alcantara, con atti del 12.5.98 e 05.10.98; Patto Territoriale dell'Alcantara e della Riviera Ionica per l'agricoltura e la pesca, con atto del 15.3.2000;

ATTESO che i protocolli d'intesa dei suddetti Patti Territoriali sono stati sottoscritti dai seguenti soggetti pubblici e privati: Comuni di Taormina, Francavilla di Sicilia, Motta Camastra, Antillo, Floresta, Mongiuffi Melia, Castelmola, Letojanni, Gaggi, S.Alessio Siculo, Forza d'Agrò, Novara di Sicilia, Graniti, Roccella Valdemone, Roccafiorita, Moio Alcantara, Savoca, S.Domenica Vittoria, S.Teodoro, Malvagna, Gallodoro, Fondachelli Fantina, Giardini Naxos, Cesarò, Ali, Ali Terme, Itala, Furci Siculo, Nizza di Sicilia, Fiumedinisi, S.teresa di Riva, Savoca, Mandanici, Pagliara, Roccalumera, Scaletta Zanclea, Casalvecchio Siculo, Limina; da questa Provincia Regionale, dalle Conf.sindacali CGIL, CISL e UIL; dalle Associazioni di categoria C.I.A., ConfCooperative, GAL Valle Alcantara, GAL Fiume Alcantara; da Istituti di Credito Banca nazionale del lavoro e Monte dei Paschi di Siena; dalla lega della Cooperative; dall'Università degli Studi di Messina; dall'A.S.M. di Taormina;dalla camera di Commercio di messina; dall'Ass.Albergatori taorminesi; dall'A.P.I.; dall'Unione Regionale albergatori siciliani; dalla Confagricoltura; dall'Ass.Industriali di Messina e dalla Coldiretti;

**CONSIDERATO** che le parti sopraelencate si sono impegnate a promuovere lo sviluppo economico locale ed a creare nuova occupazione anche attraverso l'utilizzazione di strumenti di programmazione negoziata e decentrata;

**CONSIDERATO**, inoltre, che a tale scopo le parti sottoscrittrici, costituite in Forum degli interessi, hanno deciso di dare vita ad uno strumento di gestione agile, efficiente ed efficace, secondo quanto previsto dal Decreto 31 luglio 2000 n.320 (art.1 - art.3 c.5), pubblicato in G.U.R.I. n. 260 del 07.11.2000;

**RILEVATO**, pertanto, che si è pervenuti alla determinazione di costituire una Società per azioni, quale soggetto attuatore unico dei programmi definiti regolarmente finanziati e che si ritiene altresì utile ed opportuno per quest'Amministrazione aderire alla costituenda S.p.A. che verrà denominata " ASIA " - Agenzia di Sviluppo Ionio-Alcantara ;

**RILEVATO** che la costituenda Società per azioni ASIA opererà esclusivamente per la tutela e la promozione economica, sociale, politica, culturale ed ambientale delle zone del territorio nelle quali operano sia il Patto Territoriale dell'Alcantara sia il Patto per la riviera ionica e dell'Alcantara;

**ATTESO** che i soggetti promotori della costituenda società hanno ritenuto di fissare il capitale sociale iniziale in Euro 129.114,22 (pari a Lire 250.000.000=) da ripartire tra i soggetti promotori pubblici e privati, di cui all'allegato prospetto "A" che è parte integrante e sostanziale del presente atto e da cui si evince che a quest'Amministrazione viene assegnata una quota del 9% del capitale sociale, dell'importo di Euro 11.620,28 (€22.500.000=) e che i soggetti pubblici deterranno la maggioranza delle azioni societarie;

**VISTO** lo schema di statuto della costituenda S.p.a. "ASIA", allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

**VISTE** la L.n.662 del 23.12.1996 e il D.M. n.320 del 30.7.2000, recanti disposizioni in materia di attuazione dei Patti Territoriali;

**VISTO** il D.Lgs.n.267/2000 che approva il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

**VISTE** le LL.RR. n.48/91 e n.30/2000;

**VISTO** l'art.2 della L.R.n.23/98 che recepisce in Sicilia norme della L. n.127/97;

**VISTA** la L.R.n.9/86 e lo Statuto provinciale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI

**APPROVARE** la partecipazione di questa Provincia Regionale alla Società per Azioni, società mista a capitale pubblico e privato, con denominazione "ASIA" Agenzia di Sviluppo Ionio-Alcantara; e la relativa sottoscrizione di quote pari al 9% del capitale sociale fissato in Euro 129.114,22 (f.250.000.000=);  
**APPROVARE** lo schema di Statuto della predetta S.p.a. "ASIA", allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

**DARE MANDATO** al Dirigente Responsabile del procedimento di sottoscrivere in nome e per conto dell'Amministrazione l'atto costitutivo della costituenda Società "ASIA";

**IMPUTARE** l'onere della complessiva somma di Euro 11.620,28 (f.22.500.000), quale quota 9% per la costituzione del capitale sociale della S.p.a. ASIA, al codice del Bilancio provvisorio Eserc.2002;

**EMETTERE** mandato di pagamento a favore dell'Economo provinciale per l'importo di Euro 11.620,28 (f.22.500.000=) affinché provveda al versamento della quota di capitale sociale spettante a questa Provincia, con le modalità che saranno successivamente indicate dal Comune di Taormina, capofila del Forum degli interessi del Patto territoriale dell'Alcantara e della Riviera Ionica .

1. copia Schema Statuto e ipotesi ripart. quote
2. copia verbale Forum del 09.10.00
3. copia nota prot.n.11924 Comune Taormina
4. copia nota riscontro ns. prot.n.43566
5. copia decreto approvazione Patto

6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_

13 GEN 2002

ii. 13 GEN. 2002

Il responsabile dell'Unità operativa  
ISTITUTORE DIRETTIVO

IL DIRIGENTE  
AGENTE RESPONSABILE

13 GEN 2002

Visto: il Presidente e l'Assessore

13 GEN 2002

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30, si esprime parere:

- FAVOREVOLE -

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 31 GEN. 2002

**IL DIRIGENTE  
IL DIRIGENTE COORDINATORE**

Si dà atto che la superiore proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere di regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in un atto inutile.

Addi \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

**IL RAGIONIERE GENERALE**

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi \_\_\_\_\_

**IL RAGIONIERE GENERALE**

**ALLEGATO D**

**RELAZIONE UNIFICATA DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI  
SENSI DELL'ART. 2501 QUINQUIES DEL CODICE CIVILE SUL  
PROGETTO DI FUSIONE PROPRIA  
FRA  
SVILUPPO JONICO ETNEO SPA  
E  
AGENZIA DI SVILUPPO IONIO ALCANTARA SPA**

**PREMESSA**

E' volontà dei soci procedere alla fusione della società Sviluppo Jonico Etneo S.p.a. con la società Agenzia di Sviluppo Ionio Alcantara S.p.a. in breve denominata ASIA.

Pertanto, la presente relazione formulata ai sensi dell'art. 2501 quinquies del c.c., che accompagna il bilancio redatto al 31/05/06 secondo le previsioni dell'art. 2501 quater, sostituisce la consueta relazione sulla gestione e costituisce parte integrante del Progetto di Fusione che viene sottoposto alla Vostra attenzione.

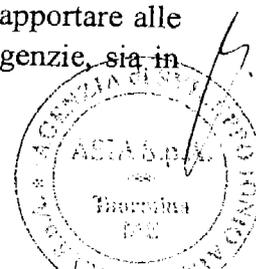
Essa ha lo scopo di illustrare e giustificare sotto il profilo giuridico ed economico il progetto di fusione ed in particolare il criterio in base al quale determinare il rapporto di cambio delle azioni. Tale rapporto si può validamente determinare solo dopo aver operato una oculata valutazione di entrambe le società finalizzata alla determinazione del patrimonio netto complessivo della nuova società risultante dalla fusione.

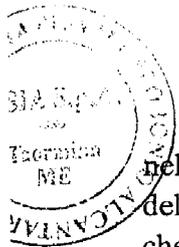
**RAGIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE**

Il progetto di fusione fra ASIA e Sviluppo Jonico Etneo si pone come naturale sbocco di un processo di integrazione delle attività e dei compiti istituzionali svolti dalle due società che appare sempre più evidente.

Tra le motivazioni che hanno indotto l'avvio del processo di fusione si rileva l'opportunità strategico – territoriale che tale fusione rappresenta, anche in virtù delle iniziative e dei progetti di Sviluppo locale portati avanti negli anni di attività dalle Società. Tali iniziative, infatti, hanno fatto riferimento almeno ai territori delle due Agenzie, quale base comune su cui implementare le stesse politiche di sviluppo. D'altronde, le politiche di sviluppo per la nuova programmazione (2007-2013) tendono a superare la visione ristretta dei territori, e puntano a riferirsi pertanto a territori individuati sempre più sulla base dei fattori socio economici e potenziali di sviluppo che li aggregano e li caratterizzano, piuttosto che sulla base delle divisioni amministrative, come invece accadeva in passato.

Entrambe, inoltre, sono Soggetti responsabili dei Patti Territoriali ed hanno operato interfacciandosi fra il Ministero delle Attività Produttive, la Regione Siciliana, La Cassa DD.PP., i vari Soggetti istruttori ed i Soggetti beneficiari dei finanziamenti. Entrambe hanno investito risorse finanziarie nelle medesime partecipazioni (MAAS e GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara) consce dei benefici che queste partecipazioni strategiche possono apportare alle numerose imprese del settore che operano nei territori di riferimento delle due agenzie, sia in termini di commercializzazione di prodotti certificati sia in termini di sviluppo.





Ma la ragione primaria dell'unificazione, a parte gli interessi economici che si muovono nella stessa direzione, risiede nella consapevolezza che gli ambiti operativi delle due agenzie delimitano un territorio eccezionalmente vasto ed interessante lungo tutta la Sicilia orientale, che si estende dalla provincia di Messina fino alla parte Etnea della provincia di Catania, e che racchiude i due poli siciliani di indiscusso interesse turistico ovvero il vulcano attivo più alto d'Europa e Taormina. Tenuto conto che la Strategia Regionale di Sviluppo punta, in maniera prioritaria, all'internazionalizzazione dell'economia Siciliana ed allo sviluppo del comparto turistico, appare improponibile che un territorio che ingloba in se Taormina e l'Etna non si presenti in forma unitaria dal punto di vista della programmazione delle politiche specifiche di sviluppo. Ecco perché le due società hanno fondato il "Consorzio Taormina Etna", Soggetto a prevalente capitale pubblico individuato quale Soggetto attuatore del progetto di rimodulazione del Patto generalista dell'Area Jonico Etna.

Tale progetto, modificato nella denominazione in *Distretto turistico Taormina Etna* ed adattato nei contenuti alla normativa dettata dalla Regione Siciliana in materia (L.R. n. 10/2005), rappresenta la parte già operativa di quello più ampio di Sistema Turistico Locale (L. 135/2001), avviato congiuntamente dalle Società nel 2003, prima che la Regione legiferasse in materia ed avente lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico e culturale dell'area individuata, favorendo le condizioni perché questo si inserisca operativamente nell'ambito dello scenario turistico nazionale.

Si ribadisce che anche la parte già operativa del progetto, che si configura come una infrastruttura immateriale a servizio dell'area, è stato definitivamente approvato ed incentrato sul territorio delle due Agenzie. In tale contesto il ruolo di un unico Soggetto responsabile, in grado di "rappresentare" l'intero territorio, appare più che opportuno ed economicamente più vantaggioso. Le rispettive Assemblee dei soci, nelle sedute del 27/03/2006 per Sviluppo Ionico Etneo e del 26/04/2006 per ASIA, hanno preso atto delle progettualità comuni e i rispettivi organi amministrativi hanno più volte dibattuto positivamente in merito.

Si riportano negli allegati elenchi, "D" per Sviluppo JE ed "E" per ASIA, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la maggior parte delle numerose iniziative, attività, programmi di cui sono promotrici e/o titolari le due Agenzie, mirate tutte a favorire ed incrementare la nascita o il consolidamento delle imprese locali, anche attraverso la promozione di interventi infrastrutturali, la crescita economica del territorio e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, e quant'altro indicato tra gli scopi sociali.

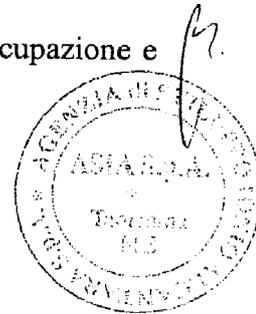
La quasi totalità delle iniziative elencate fanno riferimento alla medesima base territoriale che ingloba i territorio delle due Agenzie.

Sotto il profilo economico, dalla fusione potranno essere rilevati quei logici vantaggi rappresentati dalla eliminazione di sovrapposizioni o sdoppiamenti di funzioni senza che peraltro ciò comporti la riduzione dei livelli occupazionali, bensì una migliore organizzazione delle risorse umane disponibili.

Senza la fusione, inoltre, non potrebbe essere garantita la stabilità dei posti di lavoro attualmente occupati nelle due agenzie in quanto queste sono destinate ad arrivare entro breve tempo alla naturale conclusione della loro attività con l'esaurirsi dei Patti territoriali, da cui hanno finora tratto gli ordinari mezzi di sostentamento.

Il mettere in comune progetti e sinergie, invece, garantisce continuità ed occupazione e crea indotto attraverso la crescita economica dei propri soci.

*Handwritten signature*





## PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE

Sotto il profilo giuridico l'operazione si configura come "fusione propria".

Il perfezionamento dell'operazione avverrà nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di fusione e pertanto:

- ✓ Verrà richiesta la nomina dell'esperto previsto dall'art. 2501 sexies del c.c., per l'espressione di un giudizio di congruità sul rapporto di cambio proposto. Per ragioni di opportunità verrà richiesta la nomina di un esperto comune per entrambe le società;
- ✓ Il progetto di fusione verrà depositato, ai sensi dell'art. 2501 ter, presso la Camera di Commercio di Catania e di Messina per l'iscrizione nel registro delle imprese in quanto la nuova società avrà sede legale nel comune di Randazzo;
- ✓ Successivamente tale documento verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci delle due società, che si svolgerà in forma disgiunta, previo deposito presso la sede delle rispettive società nei trenta giorni precedenti la data dell'assemblea stessa, unitamente all'ulteriore documentazione prevista dall'art. 2501 septies ovvero agli ultimi tre bilanci approvati ad alla situazione patrimoniale alla data del 31/05/06;
- ✓ A seguito della delibera assembleare e delle relative formalità di pubblicazione, si procederà alla stipula dell'atto di fusione, trascorso il termine di 60 gg. ai sensi dell'art. 2503 del c.c.;
- ✓ L'assegnazione delle azioni della nuova società risultante ai soci delle due società fuse avrà luogo sulla base del rapporto di cambio di seguito illustrato fermo restando quanto previsto dall'art. 2504 ter.

Inoltre, come si evince dal progetto di fusione che accompagna la presente relazione, si sottolinea che avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2504 bis del c.c. e dal comma 9 dell'art. 172 del TUIR, non è prevista retrodatazione degli effetti contabili e fiscali della fusione nonché della partecipazione agli utili delle nuove azioni emesse.

Per quanto concerne l'esame delle differenze di natura sostanziale fra lo statuto della nuova società e quello delle società ante fusione si rinvia a quanto evidenziato nel progetto di fusione.

### CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Come evidenziato nel progetto di fusione, il rapporto di cambio delle azioni delle due società fuse con quelle della nuova società è stato fissato come segue:

- ✓ Assegnazione ai soci della società risultante di numero 2,22 azioni per ogni azione posseduta nella società Sviluppo Jonico Etneo e di numero 5,27 azioni per ogni azione posseduta nella società ASIA S.p.a.
- ✓ Sulla base del il rapporto di cambio calcolato si ottengono dei valori frazionari che opportunamente arrotondati secondo le regole ordinarie previste per i numeri decimali in Euro, portano all'assegnazione di un numero intero di azioni pro

capite come indicato nello schema allegato "G" comprendente l'elenco complessivo degli azionisti della società risultante. Per comodità e praticità gli amministratori decidono di rinunciare alla corresponsione del conguaglio in denaro. Si precisa, inoltre, che non è stato reputato corretto arrotondare per difetto il rapporto di cambio di SJE in "2 a 1" (invece che l'attuale 2,22 a 1), né il rapporto di ASIA di "5 a 1" (invece che 5,27 a 1) in quanto ciò avrebbe comportato l'alterazione dei "pesi" delle rispettive società sul capitale della società risultante.

Tale rapporto di cambio è stato individuato procedendo come segue:

1. valutazione della società Sviluppo Jonico Etneo alla data del 31/05/06 e delle entrate attese sulla base degli strumenti gestiti;
2. valutazione della società ASIA alla data del 31/05/06 e delle entrate attese sulla base degli strumenti gestiti;
3. valutazione di eventuali benefici ritraibili dalla fusione da parte delle singole società partecipanti
4. calcolo matematico del rapporto di cambio.

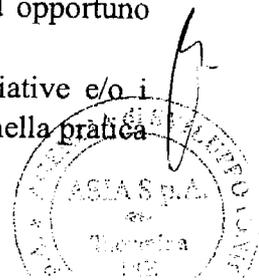
#### 1) VALUTAZIONE DELLA SOCIETA' SVILUPPO JONICO ETNEO SPA.

La relazione di stima, che deve esprimere il valore dell'azienda nel suo complesso, è finalizzata alla individuazione ed alla valutazione dei valori attivi e passivi del patrimonio aziendale per la determinazione del "**capitale netto**" dell'impresa. Tra le metodologie applicabili si è scelto di procedere prioritariamente sulla base della valutazione patrimoniale semplice. Infatti una valutazione mista patrimoniale reddituale con stima autonoma dell'avviamento, mal si presterebbe alla tipologia di società in questione che per definizione non produce risultati economici. La società, infatti, nell'assolvere la funzione primaria della sua costituzione, ovvero quella di Soggetto Responsabile di Patti territoriale, non consegue utili ma sostiene costi di funzionamento che secondo le modalità ministeriali (alla fine di ogni anno solare per le quote successiva alla prima) verranno rendicontati e poi successivamente rimborsati dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive).

Per definire il "capitale" è necessario procedere prima all'analisi del patrimonio netto che sarà effettuata attraverso l'individuazione ed elencazione dei singoli elementi che compongono sia l'attivo che il passivo con l'assegnazione di valori correnti; questo primo passo consente di rettificare il patrimonio contabile esprimendolo a valori correnti (c.d. patrimonio netto rettificato). Tale accezione di patrimonio netto rettificato è riconducibile alla nozione di "patrimonio semplice" cui si è fatto principalmente riferimento nella redazione della presente perizia.

Tuttavia, tenuto conto che la dottrina ha evidenziato la possibilità di procedere a stime sulla base del c.d. "patrimonio complesso" nel quale deve essere data una valorizzazione anche ad elementi immateriali che pur non trovando una loro allocazione nello Stato Patrimoniale della società, costituiscono per essa dei veri e propri "intangibles", si ritiene corretto ed opportuno inserire nella valutazione anche elementi riconducibili a quest'ultima categoria.

Sebbene l'ipotesi di ricomprendere indistintamente, tra tali elementi, tutte le iniziative e/o i progetti avviati o in via di attuazione dalle due società poteva sembrare percorribile, nella pratica



tale eventualità avrebbe aperto la strada ad una serie di difficoltà, dovute soprattutto alla definizione di un criterio di stima oggettivamente valido, che non si presti all'arbitrarietà.

Il buon senso ha invece suggerito più opportuno considerare solo quelle attività intraprese o in via di attuazione che di fatto rappresentano per la Società una entrata certa, tralasciando quindi dall'elenco di cui all'allegato D alla presente relazione, gli altri strumenti gestiti e/o programmi e/o progetti in cui partecipa la Società e che non rappresentano per la stessa un introito diretto, in termini di risorse assegnate a qualsiasi titolo dalle Autorità competenti (Regione, Ministero, Assessorato, ecc...), per le funzioni svolte.

La presente stima si rivela di particolare importanza in quanto, ad esempio, una eccessiva valutazione dei valori attivi e/o una sottovalutazione di quelli passivi, porta ad un inevitabile "annacquamento" del capitale che può gravemente danneggiare i terzi.

Nella presente relazione di stima del patrimonio aziendale, si è preso in considerazione il valore dei singoli beni che compongono l'assetto della attuale azienda, ma non si è potuto prescindere dal tenere in debito conto le coordinazioni che avvincono tali beni, tali da renderli complementari.

Alla luce delle considerazioni suesposte, benché la teoria aziendalistica offra diversi criteri di determinazione dei valori, la presente stima è stata effettuata utilizzando il metodo patrimoniale analitico. Pertanto, i criteri applicati nella valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c. e, a titolo meramente esemplificativo, non è stato rilevato **alcun valore di avviamento**.

La situazione patrimoniale esaminata è stata redatta adottando i medesimi principi contabili utilizzati per la stesura del bilancio di esercizio di un'azienda in normale funzionamento e considerando i valori di bilancio al 31/05/06, come da allegato alla lettera D1. Pertanto i criteri di valutazione applicabili devono essere quelli enunciati dall'art. 2426 c.c. e quindi:

- per i crediti, il presunto valore di realizzo;
- per i debiti, il valore di estinzione;
- per le immobilizzazioni tecniche il valore residuo contabile tenuto anche conto dello stato di vetustà e obsolescenza tecnica;
- per le partecipazioni il loro valore nominale di sottoscrizione.

Una valutazione di azienda effettuata alla luce di un solo metodo potrebbe apparire sicuramente parziale e insufficiente, ma date le significative delucidazioni indicate ai punti precedenti, si ritiene tale metodo integrato possa essere l'unico percorribile.

Di seguito sono descritti e valutati i singoli elementi relativi all'attività e passività rilevati dalla contabilità.

## ATTIVITA'

### A) BENI STRUMENTALI

I beni strumentali sono quelli di seguito descritti e raggruppati per categorie omogenee. La loro valutazione è avvenuta sulla base del valore residuo contabile tenuto conto anche dello stato di vetustà ed obsolescenza tecnica. Ai beni completamente ammortizzati è stato loro assegnato il valore 0 (zero) e comunque descritti nel raggruppamento per categoria.

- |  |          |
|--|----------|
| - Mobili e macchine ordinarie d'ufficio        | 3.693,32 |
| - Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom. | 2.548,94 |



- Beni minimi 0,00  
 - software 0,00  
 Quindi si indicherà tra le attività il valore residuo dei beni ammontante a € 6.242,26

## B) PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono state valutate al loro valore nominale pari alla quota di capitale sociale sottoscritto. Si rinvia a quanto già indicato in bilancio nel dettaglio della nota integrativa mentre di seguito si espone il loro valore contabile:

1. Partecipazione MAAS srl	€ 15.495,00
2. Partecipazione GAL Terre dell'Etna	€ 1.000,00
3. Partecipazione Consorzio Taormina Etna	€ 7.000,00
Totale	€ 23.495,00

## C) CLIENTI

Nella situazione economico patrimoniale della società non sono esposti crediti che la stessa vanta nei confronti dei clienti.

## D) CREDITI VERSO ERARIO E VERSO IST. PREVIDENZIALI

Dalla situazione contabile si evincono i seguenti crediti V/Erario:

- Ritenute subite su E/C bancari e contributi ministeriali	€ 8.267,25
- Acconto Inail	€ 665,74
- IRES c/credito	€ 23.918,11
- credito per imposta sostit. Su TFR	€ 50,87
- credito IVA	€ 9.838,29

Totale	€ 42.740,26
--------	-------------

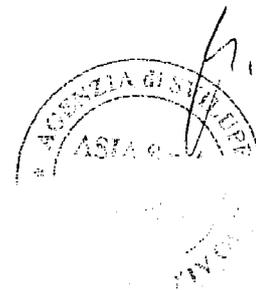
## E) ALTRI CREDITI

Dalle scritture contabili si evidenziano i seguenti altri crediti:

Credito v/agenzia viaggi (buono biglietto)	69,00
Somme anticipate a Consorzio Taormina Etna	3.468,95
Credito v/Ministero Attività Produttive	97.739,75
Credito v/Assessorato per spese FSE	11.585,22
Arrotondamenti da conversione in euro	0.01
Depositi Cauzionali	720,46
<b>Totale</b>	<b>113.583,38</b>

## F) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Cassa Contanti gestione Patti	€ 173,95
Cassa Contanti gestione FSE	€ 13,48
Banca C/C ordinario Patti	€ 60.702,86
Banca c/c ordinario FSE	€ 5.582,01
<b>Totale</b>	<b>€ 66.472,30</b>



## RIEPILOGO DELLE ATTIVITA'

Beni Strumentali	6.242,26	
Partecipazioni	23.495,00	
Crediti V/Erario	42.740,26	
Altri Crediti	113.583,38	
Clianti	0,00	
Disponibilità Liquide	66.472,30	
<b>Totale</b>		<b>252.532,94</b>

## PASSIVITA'

### A) FORNITORI

Si riporta di seguito solo il totale dei debiti V/Fornitori, così come desunto dalla situazione consegnata allo scrivente. Si è deciso di iscrivere il valore senza rettifiche dato che trattasi di debiti da onorare nel breve periodo. La situazione consegnata allo scrivente riporta i saldi analitici. Nella situazione al 31/05/06 compare inoltre la voce Fornitori per fatture da ricevere che accoglie gli importi imputati per competenza di periodo.

Debiti V/Fornitori	€ 28.103,45
Fornitori per fatture da ricevere	€ 3.383,34
<b>Totale</b>	<b>€ 31.486,79</b>

### B) DEBITI TRIBUTARI E V/STITT. PREVIDENZA

Erario C/riten.dipend.	355,25
Erario C/Riten.auton.	2.045,74
INPS C/Competenze	1.042,00
Debiti Per Imposte	1.887,66
Cred.d'imposta da restit.	746,00
<b>Totale</b>	<b>6.076,65</b>

### C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

**€ 14.695,36**

### D) ALTRI DEBITI

Personale C/Retrib.	3.293,00	
Compensi da liquid.	10.365,69	
Fitti da liquidare	232,41	
Deb.v/socio Star x az.	103,28	
Consorzio Taormina	7.000,00	
Deb.v/azionisti	0,00	
<b>Totale</b>		<b>20.994,38</b>

Nota bene: il debito verso azionisti per decimi da rimborsare, indicato nella situazione patrimoniale per un valore pari ad Euro 2.462,36 di fatto può considerarsi inesistente in quanto non verrà mai richiesto da coloro che, avendo versato i 3 decimi, non hanno poi successivamente perfezionato la sottoscrizione della quota sociale. Inoltre la normativa vigente prevede che l'eventuale rimborso possa essere decurtato dell'importo delle spese



postali da sostenere per le comunicazioni di rito, spese così elevate da inficiare la significatività del rimborso stesso. Per questo motivo si ritiene corretto non includere tale voce fra le passività riconosciute.

#### **E) RISCOINTI PASSIVI**

L'importo al 31.05.2006, pari ad Euro **45.927,39**, è relativo a quote di contributo in Conto Esercizio rinviate per competenza alla frazione di esercizio futura.

#### **RIEPILOGO DELLE PASSIVITA'**

Fornitori	31.486,79	
Tribut. Previdenz.	6.076,65	
TFR	14.695,36	
Altri Debiti	20.994,38	
Risconti Passivi	45.927,39	
<b>Totale</b>		<b>119.180,57</b>

#### **CALCOLO DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO**

• ATTIVITA'	€	252.532,94
• PASSIVITA'	€	119.180,57

**PATROMONIO NETTO RETTIFICATO € 133.352,37**

La valutazione del capitale della società effettuata con il sistema del Patrimonio netto rettificato (PNR), opportunamente arrotondata, è di 133.352,00 Euro.

Coerentemente con la linea di stima in precedenza segnata si evidenziano a seguire i principali ulteriori elementi da tenere in considerazione nella valutazione in quanto rappresentano un valore per la società Sviluppo Jonico Etneo.

Relativamente alla gestione di Strumenti della programmazione negoziata si evidenzia che la Società è il Soggetto responsabile di due Patti territoriali, quello *Generalista dell'Area Jonico Etnea* e quello *per l'Agricoltura, l'Agriturismo e la Pesca dell'Area Jonico Etnea*.

*Il Patto territoriale Generalista dell'Area Jonico Etnea* è stato approvato con D.M. n. 0059 del 20.12.2001 per un importo complessivo di quasi 31 milioni di euro, dei quali 11,8 Meuro per interventi infrastrutturali e 19 Meuro per iniziative imprenditoriali.

Gli investimenti previsti nel Patto, tenuto conto delle proroghe concesse e salvo qualche iniziativa che ha goduto di una sospensiva dei termini, sono stati ultimati il 14.02.2005. Pertanto la società, ad oggi si trova gestire le fasi conclusive di tale Patto.

In linea generale, le risorse attribuite per la gestione di un Patto sono quantificabili in una misura fissa, di poco oltre i 200 mila euro, ed una componente variabile pari allo 1 % dell'ammontare dell'onere a carico dello stato per gli investimenti previsti, che per il Patto in questione sono stimabili in 315 mila euro. Pertanto, tali introiti devono bastare per espletare i compiti istituzionali cui la Società è chiamata a svolgere che comprende la realizzazione del Patto e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'anno a regime.



Tenuto conto che la Società ha rendicontato, al Ministero delle Attività Produttive, a partire dal dicembre 2002, spese a valere sul Patto Territoriale Generalista per un importo complessivo pari di circa 413 mila euro; la Sviluppo Jonico Etno S.p.A vanta nei confronti del Ministero una disponibilità a rendicontare spese per poco oltre i 101 mila euro, che al netto della ritenuta del 4% operata dal Ministero ai sensi di legge in sede di erogazione, rappresenta una disponibilità netta di oltre 97 mila euro (€ 97.476,38).

Tale disponibilità appare quella effettiva in quanto non ci sono altre spese al 31.05.2006 rendicontabili al Ministero poiché la Società ha provveduto a coprire le spese sostenute a tale data con altre forme di finanziamento incompatibili con quelle ministeriali.

Relativamente al Patto citato il valore di riferimento, da integrare a quello risultante dalla valutazione del patrimonio netto rettificato, viene stabilito nella misura del 10 % di tali somme, pari a € 9.747,64.

La percentuale è stata individuata sulla considerazione che le somme attribuite per la gestione degli strumenti sono riconducibili quasi esclusivamente a spese correnti per la gestione ordinaria della società e sulla base di tale assunto, la percentuale indicata viene ritenuta congrua.

*Il Patto territoriale per l'Agricoltura, l'Agriturismo e la Pesca dell'Area Jonico Etna* è stato approvato con D.M. n. 2510 del 30.04.2001 per un importo complessivo di quasi 17 milioni di euro, interamente destinati ad iniziative imprenditoriali.

Gli investimenti previsti nel Patto, tenuto conto delle proroghe concesse e salvo qualche iniziativa che ha goduto di una sospensiva dei termini, sono stati ultimati il 14.04.2005. Pertanto la società, ad oggi, anche per tale Patto, si trova gestire le fasi conclusive.

Le risorse complessivamente assegnate alla Società (quota fissa - 200 mila c.a.- più quota variabile) per la gestione dello strumento in questione sono circa 374 mila euro.

La Società ha rendicontato al Ministero, a partire dal dicembre 2001, spese per l'attuazione del Patto Territoriale per l'Agricoltura, pari all'ammontare del contributo concesso, e pertanto ha esaurito la disponibilità a rendicontare somme al Ministero (rimane da percepire, ma è già stato rendicontato, il 10% della parte variabile di contributo in quanto trattenuto sull'erogazione dell'ultima quota).

La SJE svolge la funzione di Responsabile Unico dell'Attuazione del PIR n. 5. Il progetto pilota, presentato dalla Coalizione Sicilia centro orientale a valere sul relativo bando PIR *Reti per lo Sviluppo Locale*, denominato "*Le terre del Mito Taormina Etna Jonio*", è stato finanziato il complessivo 2 Meuro. Si evidenzia che in tale contesto, nonostante il ruolo di prestigio svolto dalla SJE, non sono previsti introiti specifici per le funzioni espletate dalla Società quale Responsabile unico e pertanto non viene annoverato tra gli elementi

Nella valutazione vengono tralasciati:

- altri strumenti gestiti e/o programmi e/o progetti in cui partecipa la Società e che non rappresentano per la stessa un introito diretto, in termini di risorse assegnate a qualsiasi titolo dalle Autorità competenti (Regione, Ministero, Assessorato, ecc...), per le funzioni svolte;
- altre iniziative e/o progetti e/o programmi di sviluppo intrapresi ed attualmente in fase di valutazione la cui evoluzione positiva pertanto non è certa (es. il ruolo di Responsabile Tecnico svolto nell'ambito del costituendo distretto produttivo Taormina Etna Filiera dei Metalli, il cui riconoscimento si trova attualmente in fase di valutazione);

Si segnala infine che non viene annoverata tra gli elementi che conferiscono valore alla Società l'iniziativa di rimodulazione del Patto territoriale dell'area Jonico Etna, in quanto non sono



previste al momento risorse aggiuntive da parte del Ministero per la gestione delle rimodulazioni e perché inoltre per l'attuazione di tale infrastruttura immateriale, il cui progetto risulta già incentrato sul territorio delle due Agenzie, è già stato fondato dalle due società un terzo Soggetto giuridico il "Consorzio Taormina Etna".

In conclusione, per la società Sviluppo Jonico Etneo il valore da integrare a quello risultante dalla valutazione operata sulla base del metodo patrimoniale semplice è pari a euro 9.747,64, opportunamente arrotondato a euro 9.748,00. Tale importo va a sommarsi alla valutazione del Patrimonio netto rettificato, in precedenza quantificato in euro 133.352,00, così che la valutazione della società effettuata con il sistema del Patrimonio netto rettificato (PNR), integrato con elementi immateriali, che per loro natura non trovano allocazione nello stato patrimoniale, è pari a complessive euro 143.100,00.

## 2) VALUTAZIONE DELLA SOCIETA' ASIA SPA

### CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

1. **Il metodo analitico** di stima del patrimonio sociale ha lo scopo di indicare il valore del patrimonio netto, che emerge dal risultato della contrapposizione fra attività e passività, e si ottiene attribuendo un valore ai vari componenti positivi e negativi del complesso aziendale. Trattandosi di un complesso aziendale di beni organizzati ad essi deve essere attribuito un valore che tenga conto del grado di complementarietà che lega tutti i componenti che vengono singolarmente ed autonomamente indicati nella situazione patrimoniale. Il prospetto sinottico di attività e passività, tuttavia, non evidenzia il valore dell'avviamento, cioè il valore aggiunto che va sommato al patrimonio netto al fine di determinare il valore di cui sopra è cenno.
2. **Il metodo sintetico** di stima, invece, considera oggetto di valutazione l'azienda, complesso di beni, che si presenta quale bene unico, per la coordinazione impressagli dall'imprenditore. Il capitale economico dell'impresa non è un fondo di valori diversi, sebbene coordinati, ma un valore unico suscettibile di determinazione attraverso una valutazione di sintesi.
3. **Il metodo misto** di stima tiene conto simultaneamente della componente patrimoniale e delle prospettive reddituali.

### VALUTAZIONE SPECIFICA

#### a. Metodo analitico: Valutazione della componente patrimoniale.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale del complesso aziendale oggetto di valutazione alla data di riferimento del 31.05.2006:



**Stato patrimoniale (attività e passività)**

<b>immobilizzaz. materiali</b>	€	<b>18.037,48</b>	<b>fondi di ammortamento</b>	€	<b>14.064,18</b>
mobili e arredi	€	9.178,15	f.do amm.to ordin.mob.e arredi	€	8.857,50
macch.-apparecchi-attrezz.vari	€	625,00	f.do amm.to macch.appar.attr.	€	625,00
macch.ufficio	€	3.451,33	f.do amm.to ordin.macch.uffic.	€	2.236,68
macch.elettrocontabili	€	4.783,00	f.do amm.to ordin.macch.eletr	€	2.345,00
<b>immobilizz.immat./ costi plur.</b>	€	-	<b>fondo accant. nto quiesc.e prev</b>	€	<b>7.830,58</b>
			f.do accant. nto quiesc.e prev.	€	7.830,58
<b>immobilizzazioni finanziarie</b>	€	<b>14.037,50</b>	<b>fornitori</b>	€	<b>1.580,07</b>
partecipaz.ni MAAS scra	€	12.912,50	<b>debiti</b>	€	<b>32.461,76</b>
partecipaz.ni EUROVALLI srl	€	125,00	rit.acc.to irpef aut.	€	4.330,84
partecipaz.ni GAL	€	1.000,00	inail c/to lav.dipendenti	€	78,07
<b>disponibilita' liquide</b>	€	<b>536,02</b>	inail c.to gest.lav.auton.	€	165,39
cassa	€	536,02	dip.ti retrib./prest.lav.co.co	€	494,38
banca	€	96.986,99	debiti tributari anno 2005	€	12.055,00
b.c.coop.san marco c/c	€	96.304,77	debiti tributari anno 2006	€	1.560,00
b. monte dei paschi siena c/c	€	682,22	dip.ti c.to 13'mensilita'	€	933,10
<b>crediti</b>	€	<b>411.200,26</b>	dip.ti c.to 14'mensilita'	€	2.008,98
iva c.to credito	€	18.063,55	tomaselli c.to acquisto azioni	€	1.290,00
acconto irap	€	4.170,87	puglisi c.to acquisto azioni	€	1.290,00
sciacca c.to deposito cauz.le	€	1.395,00	musumeci c.to acquisto azioni	€	1.935,00
enel c.to deposito cauz.le	€	23,24	caccila c.to acquisto azioni	€	516,00
erario c.to ritenute x contrib	€	17.776,73	sparta' c.to acquisto azioni	€	2.580,00
rit.fiscale int.att.c/c banca	€	44,06	green srl c.to acqu. azioni	€	3.225,00
inail	€	322,85	<b>sospesi da regolare</b>	€	<b>20.391,76</b>
crediti diversi	€	507,88	telecom	€	250,00
contributo map anni 02/03/04	€	6.279,16	fatt. da ricevere x emol.amm.	€	11.623,68
erario c.to imp. sostit.va tfr	€	8,10	fatt.da ricevere x emol.sind.	€	5.700,00
contributo MAP da erogare	€	362.608,82	de francesco alessia	€	718,08
<b>ratei e risconti</b>	€	<b>68,16</b>	caminiti francesco	€	1.000,00
risconti attivi	€	68,16	carpita giuseppe	€	1.100,00
			<b>ratei e risconti</b>	€	<b>348.758,82</b>
			ratei passivi	€	150,00
			risconti passivi	€	348.608,82
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	€	<b>540.866,41</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	€	<b>425.087,17</b>
			<b>capitale netto</b>	€	<b>115.779,24</b>
			capitale sociale	€	150.543,00
			perdita esercizio precedente	€	34.724,37
			perdita d'esercizio	€	39,39

Da tale prospetto sinottico, di esposizione dei valori per le singole componenti dell'attività e delle passività, emerge la valutazione di un patrimonio netto pari a euro 115.779,24. Detti importi sono espressi a valori storici.

Si è proceduto ad una valutazione analitica con controllo di tutte le poste attive e passive, per tener conto della loro reale consistenza. Per questo motivo si è deciso di stralciare dalle immobilizzazioni le spese di impianto in quanto non suscettibili di valutazione.

Si ritiene che la valutazione corrente delle poste patrimoniali coincida con il patrimonio netto espresso dai dati contabili sopra evidenziati.



**b. Determinazione autonoma dell'avviamento: valore sintetico.**

Si applica una stima aziendale legata alla produttività dei servizi .

La Società in oggetto non è diretta produttrice di ricavi e quindi di reddito, in quanto svolge attività di servizi alle imprese , ma usufruisce di finanziamenti statali e/o regionali, a fondo perduto, per la copertura delle spese di esercizio (quali spese di gestione, spese per retribuzioni, spese per professionisti, spese per i revisori contabili, emolumenti per gli amministratori e la direzione operativa, etc.).

Relativamente alla gestione di Strumenti della programmazione negoziata, l'Agenzia di Sviluppo Ionio Alcantara è il Soggetto responsabile del Patto territoriale *dell'Alcantara*, recentemente approvato ed i cui investimenti sono ancora nella fase iniziale, e del Patto territoriale *dell'Alcantara e della riviera Jonica*.

*Il Patto territoriale dell'Alcantara* è stato approvato con decreto del Ministero Attività Produttive n. 2209 del 26.02.2004 per un importo complessivo di oltre 43 milioni di euro, dei quali 4,6 per interventi infrastrutturali e la rimanente (38,4 Meuro) parte per iniziative infrastrutturali. Il decreto prevedeva una copertura parziale per le iniziative imprenditoriali, assicurata per soli 27,5 Meuro. La copertura in questione è stata integrata fino a complessivi 33,5 Meuro con il successivo decreto aggiuntivo n. 3115 del 29.11.2004.

Tuttavia, la copertura parziale ad oggi disponibile e sopra richiamata, in considerazione dalle proposte di revoca avviate, consente di ritenere lo strumento interamente coperto sulla base delle effettive esigenze calcolate al netto delle risorse che si libereranno dai procedimenti di revoca proposti ed avviati.

Pertanto la società si trova gestire un Patto che si appresta ad entrare nella fase centrale della sua realizzazione.

La gestione del Patto conferisce alla Società un ruolo di non poca importanza, sia per le risorse proprie di cui può godere, ai sensi del D.M. 320/2000, in quanto Soggetto responsabile del Patto stesso, sia per il ruolo strategico degli investimenti previsti, i quali attengono prevalentemente al settore turistico e fanno riferimento in maniera preponderante al polo turistico per eccellenza della Sicilia orientale, quello taorminese.

In linea generale, le risorse attribuite per la gestione di un Patto sono quantificabili in una misura fissa, di poco oltre i 200 mila euro, ed una componente variabile pari allo 1 % dell'ammontare dell'onere a carico dello stato per gli investimenti previsti, che per il Patto in questione sono stimabili in 430 mila euro.

Tuttavia le risorse decretate alla Società alla data del 31.05.06, quale S.R. del Patto, sono pari circa 542 mila euro (541.841,25), in virtù della minore copertura finanziaria complessiva di cui dispone lo strumento.

Tali introiti devono riuscire a coprire i compiti istituzionali cui la Società è chiamata a svolgere per la realizzazione del Patto, la cui conclusione degli investimenti è prevista entro il 17.08.2008, salvo 12 mesi di proroga, e comunque fino alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Tenuto conto che la Società ha rendicontato, fino al 31.12.2005, spese a valere sul Patto Territoriale dell'Alcantara per un importo complessivo poco oltre i 179 mila euro (179.232,43) e che non ci sono altre spese al 31.05.2006 rendicontabili al Ministero (si è provveduto a coprire le spese sostenute a tale data con altre forme di finanziamento incompatibili con quelle ministeriali); l'ASIA vanta nei confronti del Ministero una disponibilità a rendicontare spese per quasi 363.

mila euro (362.608,82), che al netto della ritenuta del 4% operata dal Ministero ai sensi di legge in sede di erogazione, rappresentano una disponibilità netta di circa 348 mila euro (348.104,47).

Relativamente al Patto citato il valore di riferimento, da integrare a quello risultante dalla valutazione del patrimonio netto rettificato, viene stabilito nella misura del 10 % di tali somme, pari a euro 34.810,44.

La percentuale è stata individuata sulla considerazione che le somme attribuite per la gestione degli strumenti sono riconducibili quasi esclusivamente a spese correnti per la gestione ordinaria della società e sulla base di tale assunto, la percentuale indicata viene ritenuta congrua.

Nella valutazione vengono tralasciati:

- altri strumenti gestiti e/o programmi e/o progetti in cui partecipa la Società e che non rappresentano per la stessa un introito diretto, in termini di risorse assegnate a qualsiasi titolo dalle Autorità competenti (Regione, Ministero, Assessorato, ecc...), per le funzioni svolte;
- altre iniziative e/o progetti e/o programmi di sviluppo intrapresi ed attualmente in fase di valutazione la cui evoluzione positiva pertanto non è certa (es. il ruolo di Responsabile Tecnico svolto nell'ambito del costituendo distretto produttivo Taormina Etna Filiera dei dell'Arte pasticceria, il cui riconoscimento si trova attualmente in fase di valutazione)

***Il Patto territoriale dell'Alcantara e della riviera Jonica, per l'Agricoltura e la Pesca*** è stato approvato con D.M. n. 2573 del 27.09.2001 per un importo complessivo di quasi 7 milioni di euro, dei quali circa 6,7 Meuro per iniziative imprenditoriali e 0,3 Meuro per interventi infrastrutturali.

Gli investimenti previsti nel Patto, tenuto conto delle proroghe concesse, sono stati ultimati il 14.04.2005. Pertanto la società, ad oggi, si trova gestire le fasi conclusive.

Le risorse complessivamente assegnate alla Società (quota fissa - 200 mila c.a.- più quota variabile) per la gestione dello strumento in questione sono circa 269 mila euro (269.360,94).

La Società ha rendicontato al Ministero, a partire dall'esercizio 2002, spese per l'attuazione del Patto Territoriale per l'Agricoltura, pari all'ammontare del contributo concesso, e pertanto ha esaurito la disponibilità a rendicontare somme al Ministero (rimane da percepire, ma è già stato rendicontato, il 10% della parte variabile di contributo in quanto trattenuto sull'erogazione dell'ultima quota).

In conclusione, per la società ASIA il valore da integrare a quello risultante dalla valutazione operata sulla base del metodo patrimoniale semplice è pari a euro 34.810,44. Tale importo va a sommarsi alla valutazione del Patrimonio netto rettificato, in precedenza quantificato in euro 115.739,40 così che la valutazione della società effettuata con il sistema del Patrimonio netto rettificato (PNR), integrato con elementi immateriali, che per loro natura non trovano allocazione nello stato patrimoniale, è pari a complessive euro 150.549,84 opportunamente arrotondato ad Euro 150.550,00.

### 3) VALUTAZIONE DI EVENTUALI BENEFICI RITRAIBILI DALLA FUSIONE DA PARTE DELLE SINGOLE SOCIETA' PARTECIPANTI

Come rilevabile dalla lettura delle ragioni economiche che sono poste a base della prospettata fusione, si ritiene che nessuna delle società partecipanti alla concentrazione



consegua dalla medesima vantaggi particolari o ulteriori rispetto all'altra società, posto che i vantaggi appaiono suscettibili di riflettersi in modo identico tanto sui soci della Sviluppo Jonico Etneo S.p.a. quanto su quelli di ASIA S.p.a. Per tale ragione si ritiene di poter assumere, senza correttivi di sorta, i valori risultanti dalle valutazioni delle rispettive società, ai fini del calcolo matematico del rapporto di cambio delle azioni.

#### 4) CALCOLO MATEMATICO DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Posto che:

- ✓ ai fini della fusione è stato attribuito alla società Sviluppo Jonico Etneo Spa un valore pari a Euro 143.100,00 in forza della valutazione operata sulla base del metodo patrimoniale semplice integrato con altri elementi;
- ✓ ai fini della fusione è stato attribuito alla società ASIA Spa un valore pari ad Euro 150.550,00 in forza della valutazione operata sulla base del metodo patrimoniale semplice integrato con altri elementi;
- ✓ Non si sono ravvisati particolari benefici ritraibili da una società partecipante alla fusione rispetto all'altra, con ciò escludendo la necessità di ricorrere a ponderazioni dei predetti valori attribuiti alle rispettive società sulla base delle predette valutazioni;
- ✓ Il capitale sociale della società Sviluppo Jonico Etneo è suddiviso in numero 2629 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,64;
- ✓ Il capitale sociale della società ASIA è diviso in numero 1.167 azioni di valore unitario di euro 129,00
- ✓ Il capitale sociale della nuova società risultante dalla fusione sarà pari ad euro 120.000,00 per cui le azioni complessive devono essere numero 12.000 ;
- ✓ Il peso di SJE sul nuovo capitale sociale è pari al 48,73 % del totale mentre il peso di Asia è pari al 51,27 % del totale;
- ✓ Il rapporto di cambio delle azioni della nuova società con le azione di SJE risulterebbe pari a 2,22 azioni nuove contro 1 di quelle vecchie, mentre con quelle di ASIA risulterebbe pari a 5,27 azioni nuove contro 1 di quelle vecchie.

Tutto ciò premesso, gli amministratori delle società partecipanti alla fusione individuano il seguente rapporto di cambio:

- ✓ 2,22 azioni della nuova società ogni 1 della società fusa Sviluppo Jonico Etneo e 5,27 azioni della nuova società ogni 1 della società fusa ASIA spa.
- ✓ Nessun conguaglio a favore/carico dei soci della due società.

#### EVENTUALI DIFFICOLTA' RISCONTRATE NELLE VALUTAZIONI

In relazione a quanto sopra esposto, gli amministratori non hanno riscontrato particolari difficoltà di valutazione del rapporto di cambio.

Taormina, 09/09/2006

Per il consiglio di amministrazione di Sviluppo Jonico Etneo

Per il consiglio di amministrazione di ASIA

SVILUPPO JONICO ETNEO S.p.A.  
IL PRESIDENTE  
(Dott. Ernesto Del Campo)



AGENZIA di SVILUPPO  
IONICO ALCANTARA S.p.A.  
IL PRESIDENTE



**Sviluppo Taormina Etna S.p.A.**

Sede legale e Uffici: Via Roma 36 - 95036 RANDAZZO  
Tel. e Fax: 095 799 3011

Uffici locali: C.da Marfaete, s.n.  
98030 Trappitello - TAORMINA  
Tel. e Fax: 0942 654 280

Prot. n. 224/02  
16.07.07

4° DIP. 100.D  
11/LUG. 2007  
T3 C19

Società partecipata da: Provincia Regionale di Catania  
Provincia Regionale di Messina  
Università degli Studi di Catania  
Università degli Studi di Messina  
Ente Parco dell'Etna  
Ente Parco dei Nebrodi

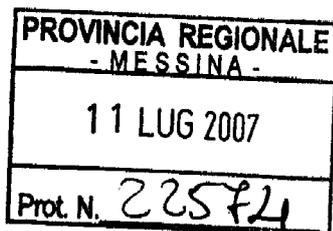
C.C.I.A.A. di Catania  
44 Comuni - 153 Aziende Private

**COMUNICAZIONE**

Sviluppo Taormina Etna S.p.A. è la società nata dalla fusione di Sviluppo Jonico Etno S.p.A., con sede in Randazzo (CT), e ASIA (Agenzia di Sviluppo Ionio Alcantara) S.p.A., con sede in Taormina (ME). Ai sensi dell'art. 2501 e ss. del C.C., il progetto di fusione è stato approvato dalle rispettive assemblee straordinarie dei soci del 11 novembre 2006 ed il relativo atto di fusione, intervenuto in data 28 febbraio 2007, è stato depositato presso la C.C.I.A.A. di Catania in data **27 marzo 2007**, data a partire dalla quale tutti gli obblighi, i diritti, i compiti, le funzioni e più in generale tutte le situazioni attive e passive delle due Società fuse sono trasferite alla nuova società Sviluppo Taormina Etna S.p.A., con sede in Randazzo (CT), Via Roma, 36, P. IVA: 04477030870.

Prot. 325

Taormina, 11 LUG 2007



Spett.le Provincia Regionale di Messina  
IV Dipartimento 1° UD  
Ufficio Programmazione Negoziata  
e Partecipazione Azionaria  
c.a. dott. A. Calabrò

Oggetto: Trasmissione copia bilancio consuntivo anno 2006 - CdA Sviluppo Taormina Etna SpA

In riferimento alle Vs. note con medesimo numero di prot. e data (n. 20818 del 27/06/2007), intestate a Società ASIA e Sviluppo Taormina Etna SpA, con le quali si richiede rispettivamente copia del bilancio consuntivo anno 2006 dell' Agenzia di Sviluppo Ionio Alcantara SpA e bilancio consuntivo anno 2006 e componenti organi sociali di Sviluppo Taormina Etna SpA, con la presente si comunica quanto segue:

- del Bilancio consuntivo di **ASIA SpA** anno 2006, si allega copia;
- Relativamente al Bilancio della nuova Società "**Sviluppo Taormina Etna SpA**", essendo nata dalla fusione di Sviluppo Jonico Etno S.p.A. e ASIA S.p.A. nel corrente anno e più precisamente il 27/03/2007, non esiste un Bilancio consuntivo 2006, essendo il 2007 il 1° anno di esercizio utile.

Per quanto riguarda il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società "**Sviluppo Taormina Etna SpA**", si riportano a seguire i nominativi e le rispettive cariche:

Ernesto Del Campo **Presidente CdA;**  
Bartolotta Antonio **Vice Presidente;**  
Sparta' Salvatore **Amministratore Delegato.**

**Consiglieri:**

Stagnitta Antonio Felice, Aprile Gaetano, Bellia Concetto, Bolognari Mario, De Luca Sebastiano, Di Bartolo Rosario, Di Belia Roberto, Galeano Francesco, Maiuri Carmelo, Oliva Carmelo Francesco, Salanitri Francesco Paolo, Salsa Giovanni Carlo, Vaccaro Alessandro, Ventura Luciano.

**Collegio Sindacale**

La Fico Roberto (*Presidente*), Fiannacca Luigi (*Componente Effettivo*), Bonaccorso Paolo (*Componente Effettivo*), Miano Roberto (*Componente Supplente*), Piersosara Alessandro (*Componente Supplente*).

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato  
dott. Salvatore Sparta



Soc. Cons. TAORMINA ETNA a r.l.  
Piazza S. Caterina - Palazzo Corvaja  
98039 - Taormina (ME)  
Telefono e Fax: 0942 654280 - 0942 50384  
<http://www.taorminaetna.it> - [www.taorminaetna.it](http://www.taorminaetna.it)  
P.E.C. taorminaetna@carla.legalmail.it  
C.F., P.IVA e N° iscrizione alla C.C.I.A.A. di Messina 01377259875  
Numero R.E.A. 199746 - Capitale Sociale Euro 11.564,50

Prot. n. 250

Taormina, li 31/08/2011

LEONI

Egr. Provincia Regionale di Messina  
C.so CAVOUR, 87 - PALAZZO DEI  
98100 MESSINA

OGGETTO: Copertura perdita societaria.

In data 10.05.2011 l'Assemblea dei Consorziati della scrivente, relativamente al punto previsto all'Ordine del Giorno "Abbattimento capitale sociale per perdite e conseguente trasformazione del tipo sociale ai sensi dell'art. 2447 C.C.", deliberava di assumere tutte le iniziative dirette alla copertura delle perdite evidenziate, sia avvalendosi delle riserve legali sia mediante contribuzione dei soci in proporzione alle loro partecipazioni.

Si è provveduto pertanto a ricostituire il capitale sociale nella misura di € 11.564,50, fissando il valore nominale della quota ad € 0,50, e dando mandato al Consiglio di Amministrazione di comunicare ai soci modalità e termini per il versamento delle quote di competenza, destinate alla copertura delle perdite.

In conseguenza di ciò e stante la quota di capitale detenuta, pari allo **2,0018 %**, si invita il socio Provincia Regionale di Messina a versare **entro il 31.11.2011** la somma di € **6589,46** a copertura delle perdite registrate, alle seguenti coordinate bancarie:

**TAORMINA ETNA Soc. Cons. a r.l.**  
**BCC San Marco di Calatabiano**  
**IT 62 Y 08941 82590 000040102408**

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato

Dott. Salvatore Sparta

Il Presidente

Prof. Mario Bolognari



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata “**Libero Consorzio Comunale**”

ai sensi della L.R. 8/2014

Collegio dei Revisori dei Conti

Risposta Nota prot. n. 429/S.G. Serv. Isp. Ufficio Attività del Commissario con i poteri di Consiglio Provinciale del 04/08/2015,

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:  
FUORUSCITA DALLA SOCIETA' CONSORTILE TAORMINA ETNA S.R.L.  
IN LIQUIDAZIONE E CESSIONE DELLE QUOTE DETENUTE NEL  
CONSORZIO.**

I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Commissario con i poteri di Consiglio, nella loro funzione di controllo e di indirizzo;

**VISTO** il Decreto legislativo 267/00;

**VISTO** il Regolamento di contabilità;

**VISTO** l'Ordinamento degli EE.LL. vigente in Sicilia;

**VISTA** la L. n. 244 del 24.12.2007 e successive modifiche ed integrazioni;

**RITENUTO** che ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle quote di partecipazione ad Enti, Istituzioni, Consorzi, Associazioni e Società, deve aversi riguardo, non al semplice contenuto specifico dei singoli servizi eventualmente offerti, ma all'interesse economico e sociale globalmente perseguito dagli stessi ed ancora, dal punto di vista oggettivo, non più una pura e semplice strumentalità, ma che la stessa sia strettamente propedeutica e di stretta necessità per il perseguimento dell'attività dell'Ente e sia gestita con criteri di salvaguardia patrimoniale;

**CHE** l'Ente deve, a parere del Collegio, eliminare qualunque erogazione o contributo che possa avere refluenze negative sul bilancio;

**CONSIDERATO**, inoltre, che le quote possedute non consentono all'Ente di esercitare un attivo controllo sulla gestione ovvero trarre vantaggi connessi al perseguimento dei fini istituzionali;

**ESAMINATA** la proposta;

**ESPRIMONO** parere

**FAVOREVOLE**

all'approvazione della proposta da parte del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Provinciale.

**Messina, 05/08/2015**

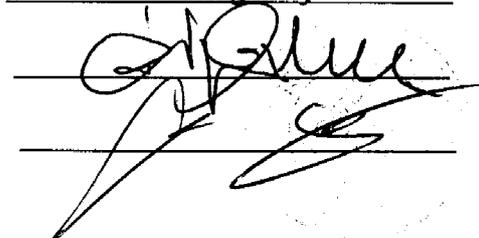
**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Dott. Cannavò Francesco**

*assente giustificato*

**Dott. Perrone Diego**

**Dott. Gervasi Giuseppe**

The image shows three horizontal lines representing the signature area for the auditors. The top line has a handwritten signature that appears to be 'G. Perrone'. The middle line has a handwritten signature that appears to be 'G. Gervasi'. The bottom line is empty.